nità di provvedere, come si conviene ad ogni azienda seria, al pagamento dei debiti – soprattutto su titolo esecutivo derivante da sentenze del Tribunale e soprattutto per cause di lavoro, senza sottoporsi alla assai poco edificante pratica del pignoramento mobiliare sulla scultura-simbolo dell'azienda (o su qualunque altro bene mobile) e al pagamento dei danni da mora. (3-04154)

Interrogazione a risposta in Commissione:

PANATTONI. — *Al Ministro delle comunicazioni* — Per sapere – premesso che:

con disposizione di servizio del 27 gennaio 2005 Poste Italiane Spa autorizza tutti i propri sportelli italiani (circa 14.000) ad accettare la movimentazione dei conti correnti bancari della Banca Mediolanum anche tramite l'uso della Carta Bancomat/Multicard della banca stessa;

allegata alla disposizione di servizio vi è addirittura copia del lay-out di detta carta, ove si evidenzia in modo inequivocabile trattarsi della Carta Bancomat « direttamente a casa tua » di detta banca;

la Banca Mediolanum è una banca virtuale, cioè senza sportelli fisici, almeno sino alla autorizzazione, sempre di Poste Italiane, denunciata già a fine 2004, ad usare i propri 14.000 sportelli diffusi in tutto il paese;

questa banca è controllata dal Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, e risulta essere l'unica banca italiana ad essere autorizzata all'uso della propria Carta Bancomat in sede postale;

ad avviso dell'interrogante diventa sempre più vistoso l'impegno di Poste Italiane a favorire la Banca Mediolanum con operazioni solo ad essa dedicate, rendendo con ciò ancora più insopportabile il conflitto di interesse del presidente del Consiglio, già denunciato a fine 2004 all'inizio della operazione esclusiva verso questa banca privata;

è davvero incredibile secondo l'interrogante, che si usi della struttura, di personale, di spazi e di attività pubbliche per favorire così smaccatamente un solo « cliente » privato, per di più Presidente del Consiglio –:

se il Governo è al corrente di detta situazione, se non ritenga di intervenire immediatamente per bloccare un uso del tutto improprio delle risorse pubbliche, delle quali sarebbe necessario conoscere l'ammontare, se non sussistano le condizioni per richiedere un intervento della Autorità Antitrust, se infine non si ritenga, che debba essere identificato il personale addetto a queste operazioni rispetto al resto degli addetti negli uffici postali, evidenziando il logo della Banca Mediolanum sui loro abiti di lavoro, per permettere una facile individuazione da parte degli utenti. (5-03899)

* * *

DIFESA

Interrogazione a risposta scritta:

ASCIERTO. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere – premesso che:

nel marzo del 1944 in località Malga Bala (Udine-Tarvisio) 12 carabinieri nell'espletamento del servizio di vigilanza e protezione della centrale idroelettrica di Betto Friuli, il cui funzionamento assicurava la fornitura di energia elettrica all'intera collettività, venivano catturati da una banda di 21 slavi;

la banda degli slavi, non limitandosi ad assaltare la caserma e la centrale elettrica, riservò ai 12 carabinieri un trattamento brutale e disumano assolutamente ingiustificato;

i 12 carabinieri furono costretti, con la forza e con l'inganno, ad ingerire soda caustica e sale nero e furono sottoposti ad ogni tipo di tortura fisica e morale, diventando vittime di una vera e propria mattanza;

il comportamento criminale e disumano dei 21 slavi non è riconducibile né a motivi ideali né a motivi patriottici, inoltre i 12 carabinieri non si erano resi responsabili di alcun abuso, non avevano partecipato ad alcuna azione di guerriglia e non avevano mostrato accanimento nei confronti di alcun essere umano;

le modalità con le quali furono sottoposti al disumano ed atroce calvario sono rivelatrici di una ferocia inqualificabile verso quei carabinieri caduti nell'adempimento del proprio dovere, scuotono le coscienze e provocano profondo turbamento nell'opinione pubblica –:

quali misure il Ministro interrogato intenda adottare al fine di far conferire una onorificenza al valore militare alla memoria dei 12 giovani carabinieri barbaramente uccisi nell'adempimento del proprio dovere. (4-12691)

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interrogazioni a risposta orale:

LA MALFA. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere – premesso che:

all'inizio del mese di agosto del 2004 vi fu una violenta azione di destabilizzazione sui mercati dei titoli di Stato europei posta in essere dalla banca americana Citygroup;

altresì che i giornali *Financial Times* e *Il Sole 24 Ore* di oggi riproducono un memorandum interno alla Citygroup del 20 luglio 2004 nel quale viene esplicitamente indicato come obiettivo di questa operazione la trasformazione del « mercato dei *bond* governativi europei in uno che assomiglia » al meno trasparente mercato americano e quello di « eliminare alcuni *dealers* più piccoli » –:

quali informazioni il Governo italiano possa dare circa le attività di vigilanza e le eventuali sanzioni da parte della Consob;

quali valutazioni ritenga di dover esprimere il Governo in merito alla vicenda su descritta;

in particolare, quali considerazioni il Governo italiano faccia su azioni finanziarie il cui esito finale sarebbe quello di rendere più costoso per lo Stato italiano il collocamento sui mercati finanziari del nostro debito pubblico. (3-04159)

DELMASTRO DELLE VEDOVE, MEROI, FATUZZO e RICCIUTI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere – premesso che:

il Consiglio di Presidenza della giustizia tributaria, organo di autogoverno della magistratura tributaria, ha di recente inviato al Ministro dell'economia la relazione annuale per l'anno 2003;

fra i vari argomenti il documento illustra l'andamento del contenzioso dinanzi alle Commissioni tributarie, con particolare riferimento alla soccombenza nei giudizi;

evidentemente gli orientamenti dei Collegi giudicanti non sono – come è normale che sia – perfettamente coincidenti, ma, anche tenendo conto di tale elemento, desta particolare stupore il prospetto riportato alla pagina 23 della Relazione;

in tale prospetto appaiono dati dai quali si evince che la percentuale di soccombenza degli enti impositori oscilla da un minimo del 17 per cento della commissione tributaria provinciale di Verbania ad un massimo del 77,48 per cento della commissione tributaria provinciale di Imperia;

è evidente l'eccezionale anomalia di una tale « forbice » nei tassi di soccombenza –:

quali siano le ragioni di un differenziale, nei tassi di soccombenza degli Enti